

## INFESTAZIONE DA PYEMOTES VENTRICOSUS, UN ACARO "AFFAMATO" DI ANTIQUARIATO

M. Mariotti, D. Agostinelli, L. Stingeni, \*M. Principato

*Dipartimento di Specialità medico-chirurgiche, Sezione di Dermatologia allergologica e ambientale, Università di Perugia*

*\*Istituto di Parassitologia, Facoltà di Medicina veterinaria, Università di Perugia*

L'ambiente confinato o "indoor", domestico e non, può essere ricettacolo di agenti biotici in grado di causare o aggravare, con meccanismo non sempre allergico, disturbi cutanei, respiratori e oculonasali, spesso sottovalutati. E' noto che alcuni artropodi, e gli acari in particolare, convivono con l'uomo nelle abitazioni, ma possono divenire particolarmente aggressivi quando si realizzano condizioni micro e macroclimatiche favorevoli. In questi casi, l'unico strumento in mano al dermatologo per la corretta diagnosi eziologica e per l'indispensabile bonifica ambientale è l'esame diretto delle polveri ambientali, accuratamente raccolte e processate. Viene presentato il caso di una sessantatreenne con la passione dell'antiquariato che presentava piccoli elementi eritemato-edemato-papulovesvicolari, insorti eruttivamente sul tronco e sugli arti superiori. Le lesioni, intensamente pruriginose e poco rispondenti al trattamento corticosteroidico topico e antistaminico sistemico, si sono attenuate spontaneamente durante un breve soggiorno marino, per poi riacutizzarsi in coincidenza del rientro della paziente nella propria abitazione. L'esame diretto delle polveri domestiche ha consentito di isolare nella camera da letto, in prossimità di un'antica cassettera tarlata, acari vitali e in riproduzione della classe Prostigmata, identificati come appartenenti alla famiglia Pyemotidae, genere Pyemotes, specie *P. ventricosus*. Il trattamento antitarlo del mobile, eseguito all'interno dell'abitazione, ha indotto peggioramento delle lesioni cutanee che sono state presentate anche dal marito della paziente, antiquario di professione ed esecutore materiale del trattamento antitarlo. La disinfestazione dell'ambiente ha determinato la risoluzione delle manifestazioni cliniche, non recidivate nel corso di un anno di follow up. L'azione patogena di *P. ventricosus*, le sue caratteristiche trofiche e riproduttive, unitamente alle corrette misure di bonifica ambientale, vengono brevemente illustrate.